

**STORIA**  
Sguardi  
nel tempo

«Archivio trentino»  
cambia pelle e presenta  
altri percorsi d'indagine  
Domani al Museo storico  
la tavola rotonda  
«Leggere gli anni Settanta»

# Pagine nuove che scavano nella memoria

STEFANO CHEMELLI

Un pensatore tedesco, forse sin troppo citato, affermava dall'alto del suo magistero, peraltro riconosciuto in una approssimata posterità, che il problema non è presentare un'opera in rapporto alla propria epoca, ma di rendere evidente, nel tempo che l'ha vista nascere, il tempo che la conosce e la giudica, cioè il nostro. Questo assunto, che nasconde un prodigio della mente, vale anche per i sentieri più appartati e meno eclatanti, quale può essere l'avventura editoriale che ha accompagnato le eminenti vicende di un'istituzione culturale come il Museo storico in Trento, che ha conosciuto, nel corso di quasi un secolo, il periglio e l'affanno di una difficile temperie, accanto a episodi più felici vicini a noi. Nato da un'intuizione di quel grande italiano che fu Cesare Battisti, si materializza gradualmente sulla soglia del luglio 1919, ma bisognerà aspettare il 29 giugno del 1923 per l'inaugurazione del Museo del Risorgimento presso il Buonconsiglio, grazie, tra gli altri, al fervore dei giovani della Legione

IL DIBATTITO

DENTRO GLI ANNI DI PIOMBO

Per i Forum di «Archivio trentino», domani alle 17 al Museo storico di Trento si terrà «Leggere gli anni Settanta», con Roberto Antolini, Andrea Castelli, Alberto Conci, Angela Demattè, Tersite Rossi (alias Mattia Maistri e Marco Niro); moderatore Vincenzo Cali. Si prenderà spunto dal testo teatrale «Avevo un bel pallone rosso» scritto da Angela Demattè (si veda l'intervista nella pagina accanto).

Trentina e del potestà di Trento, Vittorio Zippel. L'idea di libertà e l'esigenza interiore di fermare il ricordo sono ancora propositi aurei di un rapporto vivo e partecipato, aperto, che si propone alla comunità trentina, e si deve a una irredentista nativa di San Bernardo di Rabbi all'altezza del 1894, Bice Rizzi, il nutrimento vitale e operativo di un ufficio, che si tramutò nel tempo in ragione di vita (si veda la splendida biografia, «Vivere per la patria», di Paola Antolini).

Bice Rizzi, sodale di Ernesta Bittanti, la indomita e intelligentissima moglie di Battisti, dal 1923 al 1968 incarnò, sotto varie vesti, il motore di un afflato comune e composito, che diede l'avvio alla prima attività periodico-editoriale del Museo. Il «Bollettino del Museo del Risorgimento» vide la luce solo nel 1950 per implementarsi via via sino al 1990, quando prenderà il nome di «Archivio trentino di storia contemporanea», per passare nel 1997 all'attuale «Archivio trentino», denominazione che appartenne già

nel 1882 allo storico foglio del Museo civico e della Biblioteca comunale di Trento. Rodolfo Taiani, attuale direttore della rivista e responsabile dell'area editoria e servizi della Fondazione Museo storico del Trentino, nata nel 2008 e diretta da Giuseppe Ferrandi, segue da anni con l'apporto di una variegata squadra di ricercatori e collaboratori il processo di progressivo potenziamento dell'attività editoriale dell'istituzione. Con l'ultimo numero in uscita,



La copertina del nuovo numero della rivista «Archivio trentino», con il quale l'autorevole semestrale curato dal Museo storico rinnova profondamente la sua veste grafica a testimonianza di uno sforzo crescente dell'istituzione nell'ambito editoriale

«Archivio trentino» (semestrale di 304 pagine a numero) si rinnova graficamente, ma conserva l'interesse sviluppato nei due decenni passati per i temi di storia sociale, economica e culturale con ricerche, saggi, progetti, recensioni e materiali che privilegiano sguardi e stili comparativi, con un orizzonte molteplici e articolato, indirizzato anche oltre il piccolo giardino di casa nostra. La Fondazione Museo storico del Trentino pubblica anche il periodico «AltreStorie», in uscita dal 1999 e che ora viene diffuso ogni quattro mesi con una tiratura di 4.000 copie per 48 pagine a numero. Di impostazione agile e graficamente accattivante, «AltreStorie» propone, secondo lo spirito originario della rivista, percorsi monografici e sentieri di ricerca molto apprezzati da un'ampia utenza non specialistica. Frattanto, il Museo propone, **domani, lunedì, l'iniziativa, «Leggere gli anni Settanta»**, in programma alle 17 nello Spazio incontri di via Torre d'Augusto a Trento. Parteciperanno: Roberto Antolini, Andrea Castelli, Alberto Conci, Angela Demattè, Tersite Rossi, alias Mattia Maistri e Marco Niro. Moderatore: Vincenzo Cali. Il dialogo dibatte i temi del recente **«Avevo un bel pallone rosso»**, testo teatrale di Angela Demattè (in scena da domani al «Cuminetti» di Trento) dedicato alla storia di Mara Cagol e al conflitto generazionale degli anni Settanta: dalla strategia della tensione alle contrapposizioni ideologiche. L'iniziativa è a cura dell'Associazione Museo storico in Trento nell'ambito dei Forum di «Archivio trentino». Per informazioni sulle iniziative qui menzionate e per gli abbonamenti alle riviste, ci si può rivolgere alla Fondazione Museo storico del Trentino, in via Torre d'Augusto 41 a Trento (telefono 0461264660, e-mail info@museostorico.it, sito Web [www.museostorico.it/](http://www.museostorico.it/)).

**VOLARE DA  
VERONA  
È DAVVERO PIÙ  
COMODO**

TRATTE NAZIONALI,  
INTERNAZIONALI E LOW  
COST: SCOPRI IL TUO  
PROSSIMO VIAGGIO  
DALL'AEROPORTO  
DI VERONA SUL SITO  
[WWW.GARDAAEROPORTI.IT](http://WWW.GARDAAEROPORTI.IT)

Verona  Brescia  
GardaAeroporti

G0111805